



TRIBUNALE DI RAGUSA

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI RAGUSA

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RAGUSA

CAMERA PENALE DI RAGUSA

PROTOCOLLO DELLE UDIENZE PENALI DEL TRIBUNALE DI RAGUSA

Premessa

Scopo del presente accordo è quello di rendere maggiormente efficace la funzione giurisdizionale, nell'interesse dei cittadini, dei difensori e dei magistrati.

La formulazione del presente protocollo dell'udienza penale si fonda sulla convinzione che la corresponsabilizzazione di tutti gli operatori, sul presupposto che le regole che saranno poste vengano poi concretamente osservate da tutti i sottoscrittori, servirà a rendere maggiormente efficace la funzione giurisdizionale e porterà ad un recupero di efficienza processuale e ad un conseguente risparmio di energie lavorative.

Le prassi alle quali i sottoscrittori si impegnano, ciascuno per la propria parte vengono, così di seguito indicate:

1. Comunicazione e collaborazione tra i diversi soggetti processuali (Procura, Tribunale, Difensori).

Sono istituiti i seguenti account di posta elettronica gestiti dai diversi soggetti processuali:

1. info@ordineavvocatiragusa.it
2. tribunale.ragusa@giustizia.it
3. dibattimento.tribunale.ragusa@giustiziacert.it
4. gip.tribunale.ragusa@giustiziacert.it
5. dibattimento.procura.ragusa@giustiziacert.it



Agli indirizzi sopra riportati verranno inviate, al solo scopo di una migliore organizzazione dell'udienza e senza che ciò possa costituire obbligo di preventiva comunicazione – a cura dei magistrati o degli avvocati che ne abbiano contezza - tutte le comunicazioni rilevanti per le singole udienze penali ovvero (a titolo esemplificativo):

- assenza di giudici per l'udienza;
- impedimenti del difensore;
- intenzione di accedere a riti alternativi (con riferimento al patteggiamento si avrà cura di specificare se il consenso del PM è già stato acquisito);
- presentazione di soggetti arrestati per il rito direttissimo da parte del PM di turno.

Il Consiglio dell'Ordine, la Procura ed il Tribunale cureranno poi che le informazioni inviate negli account vengano messe a disposizione degli avvocati (anche attraverso la pubblicazione sul sito del Consiglio) e dei magistrati direttamente coinvolti nell'udienza a cui fa riferimento la comunicazione (es. il giudice Tizio è stato ammesso ad un corso di aggiornamento a Roma e non terrà l'udienza in un determinato giorno. Il Tribunale invierà pertanto una mail agli indirizzi della Procura e del Consiglio dell'Ordine comunicando l'impedimento).

2. Gestione delle udienze

A salvaguardia del decoro dell'udienza e in segno di rispetto dell'istituzione giudiziaria il giudice, il pubblico ministero ed i difensori sono tenuti ad indossare la toga durante le udienze dibattimentali

Deve essere vietato l'ingresso in aula di persone che si presentino con abbigliamento non consono al decoro dell'udienza (ad esempio, in canottiera, in ciabatte, in pantaloncini).

Il giudice ed il pubblico ministero devono fare osservare il divieto di uso dei telefoni cellulari che devono essere tenuti spenti o con disattivazione degli impianti sonori.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 comma 3 D.M. 30.9.89 n. 334, il ruolo dibattimentale deve essere affisso all'ingresso delle aule di udienza, con un anticipo di almeno mezz'ora rispetto all'inizio della udienza.



2



Non è consentita la consultazione dei fascicoli del dibattimento e del pubblico ministero durante l'udienza, ad eccezione di quelli relativi a processi fissati per la discussione finale.

Tuttavia la consultazione dei fascicoli del dibattimento e del P.M. sarà autorizzata sempre ai difensori di ufficio nominati ex art. 97 4° comma c.p.p. e, per gli altri difensori, potrà essere di volta in volta autorizzata per motivi inerenti particolari situazioni e contingenze, da sottoporre al Giudice.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale provvederanno all'invio dell'elenco dei difensori di ufficio giornalmente di turno presso gli account di posta elettronica sopra indicati, e si impegnano a sensibilizzare i difensori di turno a garantire la presenza in aula, per tutta la durata della udienza, di almeno un difensore di ufficio di turno.

a) Udienze collegiali

o 2.1. Fase filtro

La fase 'filtro' dell'udienza, che si svolgerà a partire dall'inizio della stessa e di regola entro le ore 10:00, è dedicata alla trattazione dei processi di prima comparizione nei quali si procederà alla verifica della regolare costituzione delle parti, alla discussione delle questioni preliminari, alle formalità di apertura del dibattimento, all'ammissione delle prove.

All'udienza di prima comparizione le parti non citeranno i testimoni e i consulenti tecnici ed il Giudice non ne autorizzerà la citazione. I decreti che dispongono il giudizio, emessi sia dal Giudice che dal P.M., recheranno il seguente avviso *«la persona offesa è citata a comparire al solo scopo di consentirle, ove lo ritenga opportuno e previa nomina di un difensore, di esercitare la facoltà di costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento del danno. La stessa ha comunque il diritto, ma non l'obbligo, di intervenire all'udienza indicata. In tale udienza non sarà sentita come testimone. Potrà essere citata come testimone per una successiva udienza, con apposito atto, e in tale caso avrà l'obbligo di comparire»*.

2.2. Svolgimento Udienza

The bottom of the page features several handwritten signatures in blue ink. On the left, there is a signature that appears to be 'L'. In the center, the number '3' is written. To the right of the number, there are three more distinct signatures, each appearing to be a different name or set of initials.

Le udienze hanno inizio entro le ore 09.15. Sino a tale orario, il Tribunale procederà soltanto alla trattazione dei procedimenti per i quali i difensori interessati siano già presenti in aula.

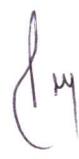
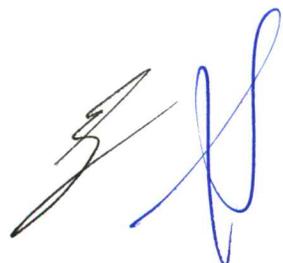
Se il collegio verifica la presenza di testimoni che si prevede non potranno essere sentiti (per eventuali impedimenti dei difensori o per l'eccessivo carico istruttorio dell'udienza), li libera immediatamente prima di qualunque altro incombente.

Nello svolgimento dell'udienza, salve esigenze straordinarie da motivare specificamente, si provvederà secondo il seguente ordine:

- trattazione dei processi di prima comparizione, dei processi di immediato differimento per ragioni processuali e di immediata definizione, ovvero dei procedimenti camerali di celere spedizione;
- trattazione dei processi con imputati detenuti;
- escussione dei testimoni, periti e consulenti – dando precedenza ai testimoni provenienti da provincia diversa da Ragusa, in stato di gravidanza, con esigenze di allattamento, ultrasettantenni e portatori di handicap – nonché ad esame degli imputati ove non sia stata prevista anche la discussione finale;
- trattazione dei procedimenti fissati per esame imputato e discussione e camera di consiglio per i processi istruiti e da decidere.

L'istruttoria dei processi già incardinati avrà luogo non prima delle ore 10:00, salvo diverse esigenze organizzative del collegio o delle parti processuali (*da comunicarsi preventivamente, ove note e laddove non concordate nel corso delle precedenti udienze, mediante gli indirizzi di posta elettronica di cui al punto n. 1*), e, infine, verranno celebrati i processi per i quali sia stata fissata la discussione finale (ed eventualmente anche l'esame dell'imputato).

La trattazione dei processi già fissati per la discussione non potrà essere attuata – salvi eventuali diversi accordi tra giudice e avvocati formalizzati nel verbale della precedente udienza – prima delle ore 11:30.

 4   

Gestione dell'udienza monocratica

Sono validi i principi enunciati per l'udienza collegiale con le seguenti precisazioni:

○ 3.1. Fase filtro

Nel corso della fase filtro dell'udienza verranno altresì presentate e trattate le richieste di patteggiamento e valutate le eventuali richieste di rito abbreviato e di messa alla prova.

○ 3.2. Svolgimento dell'Udienza

I processi per i quali è necessario che l'accusa venga rappresentata da un magistrato togato (e caratterizzati dalla presenza di una "T" sulla copertina del fascicolo del PM applicata al momento dell'esercizio dell'azione penale) verranno di regola chiamati non prima delle ore 10:30. I testimoni convocati per tali processi verranno citati alla stessa ora al fine di evitare inutili attese e congestione nell'aula di udienza.

○ 3.3 Convalide di arresto e contestuale giudizio direttissimo

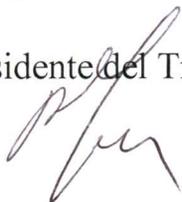
La Procura della Repubblica curerà che gli arrestati siano tradotti in udienza ordinariamente per le ore 12.00 dal lunedì al venerdì e per le ore 10 nella giornata di sabato nonché durante il periodo 'cuscinetto' ed il periodo feriale, salva la necessità di un diverso orario, dovuto all'imminente scadenza dei termini, nel qual caso la segreteria preavviserà anche telefonicamente o per email con congruo anticipo la cancelleria interessata ed il difensore

● **Verifica del Protocollo**

Le prassi come sopra definite vanno intese come modificabili all'esito di eventuale verifica della loro praticabilità ed utilità.

Ragusa,

Il Presidente del Tribunale

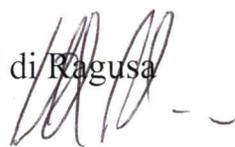


Il Procuratore della Repubblica

5



Per il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa



Il Presidente delle Camere Penali di Ragusa

